

IMPIEGO DELLE RISORSE DELL'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Le novità normative introdotte, impongono la necessità di redistribuire le risorse professionali assegnate a questa istituzione scolastica senza alcuna distinzione tra l'organico di potenziamento e i docenti curricolari allo scopo di migliorare l'organizzazione didattica in una logica unitaria.

Detta nota recita che *“i docenti assegnati alle scuole entrano tutti a far parte di un'unica comunità di pratiche che, guidata dal dirigente scolastico nel pieno esercizio delle competenze previste dal Dlgs. 165/01 e nel pieno rispetto delle attribuzioni degli organi collegiali riconosciute dalla vigente normativa, progetta e realizza le attività, ottimizzando le risorse professionali disponibili”*.

In questo contesto, i docenti, in coerenza con le competenze professionali possedute e con le loro disponibilità, non si limiteranno a svolgere solo le attività curricolari.

In particolare, per i docenti che non completano il loro orario nelle classi loro assegnate, sono state progettate attività “funzionali” all'organizzazione di attività volte al recupero/potenziamento/ampliamento dell'offerta formativa.

Le risorse saranno impiegate:

- Su progetto tematico per la sostituzione dei colleghi assenti (per il numero di ore consentite dalla normativa vigente). Il docente, sulla base delle proprie competenze, costruirà un percorso tematico e svolgerà, nelle classi, le attività programmate in sostituzione dell'ora di lezione prevista (ampliamento/approfondimento)
- Per attuare laboratori didattici articolati per gruppi (Classi aperte)
Il docente , sulla base delle proprie competenze, sarà utilizzato per attività di potenziamento, consolidamento o recupero programmate con i docenti curricolari e realizzando attività per gruppi di livello
Per consentire lo “sdoppiamento” delle classi dove si evidenziano problematica di gestione della classe o delle pluriclassi presenti in alcuni plessi di primaria e secondaria di primo grado (articolazione oraria con copresenze)
- Per coadiuvare le attività di laboratorio
- Per potenziare le attività dedicate agli allievi diversamente abili (se docente di sostegno)

Le attività sono definite in coerenza agli obiettivi del RAV, secondo le competenze specifiche dei docenti.

I docenti, secondo le loro professionalità specifiche, definiscono un programma progettuale su una tematica coerente con i profili curricolari finalizzata all'acquisizione delle competenze e al miglioramento dei risultati scolastici. Questi **laboratori didattici “a Tema”** saranno sviluppati nelle classi nelle quali un docente in orario dovesse risultare assente. In questo modo le attività di frequenza di **laboratori didattici “a Tema”** sarà considerata integrata nel curriculum e andrà ad arricchire il profilo culturale degli allievi.

Per particolari esigenze didattiche, si può definire, eventualmente, di ridurre il numero di allievi per classe, lavorare in maniera *strutturale* per gruppi – Tali eventuali cambi rispetto all'organizzazione “tradizionale” saranno messi in atto in base alle risorse realmente disponibili, in coerenza con gli obiettivi del RAV e per la valorizzazione delle risorse umane.